



Il voto Arriva il via libera, con il parere contrario del Santo Stefano, alle linee guida del Comune

Bilancio, i Quartieri battono cassa

Parchi e ciclabili: ecco le richieste

Quasi tutti chiedono maggiori investimenti fuori dalle mura

C'è chi chiede più attenzione per il verde pubblico e chi ha in mente progetti di edilizia per migliorare i servizi ai cittadini, mentre tutti vogliono un occhio di riguardo per il settore sociale. I quartieri di Bologna, tranne il Santo Stefano, hanno approvato le linee di bilancio di Palazzo d'Accursio, prima passaggio del provvedimento in consiglio comunale per la votazione decisiva. Ma insieme al via libera hanno messo in fila alcune richieste per l'amministrazione.

Più soldi fuori dalle mura insieme a una maggiore cura degli spazi verdi. Reno e Borgo Panigale chiedono risorse per rivitalizzare il parco del Lungoreno, e insieme al San Donato vorrebbero che gli eventi e le manifestazioni del cartellone culturale del Comune siano portati anche fuori dal centro storico. Sempre il Reno vuole l'apertura di un confronto tra amministrazione comunale e Regione per la manutenzione di piante e alberi lungo il fiume.

Nell'elenco, sono arrivate diverse richieste per la realizzazione di nuovi locali scolastici: il Savena indica la priorità nella costruzione di altre aule nel giardino della scuola media Il Guercino, mentre il Saragozza ritiene fondamentale la demolizione e la ricostruzione delle scuole Carracci, in considerazione della crescita del numero di bambini in quella zona. «Noi vogliamo rilanciare la zona della Croce del Biacco — spiega la presidente del San Vitale, Milena Naldi —, è prevista la realizzazione di una nuova scuola. È importante concentrare l'attenzione non solo sul centro ma anche sulle zone più periferiche».

Al Navile tra le opere «rilevanti» si punta l'attenzione sul rifacimento dell'asilo nido Marsili, da trasformare in struttura semiresidenziale e socio-educativa per minori. Inoltre si sollecita la realizzazione del nuovo tratto stradale tra via Zanardi e via Roveretolo e il completamento della pista ciclabile e del percorso pedonale tra Noce e Beverara.

Tra i più attivi nelle rivendicazioni il San Donato, presieduto da Simone Borsari. Si chiede di tenere in considerazione il contesto abitativo del Pilastro nel progetto di sviluppo dell'area del Caab. Rilanciare il quartiere potenziando il trasporto pubblico e renderlo più sicuro per i pedoni con la realizzazione di nuove zone con limite di velocità a 30 chilometri orari. E si sottolinea l'importanza degli autobus investendo risorse sul parcheggio Michelfino,

definito da Borsari «una cattedrale nel deserto, una struttura poco utilizzata, da usare come parcheggio di scambio verso il centro». Infine c'è in mente di trasformare il mercato San Donato in un punto riferimento culturale, necessari quindi degli interventi di recupero: «Attualmente gli spazi sono vuoti e in decadimento — spiega il presidente —, bisognerebbe dare impulso a delle attività sociali in quello spazio. E poi abbiamo chiesto maggiore visibilità

per aree periferiche al momento non contemplate dal cartellone culturale. Soprattutto in estate abbiamo dei parchi dove poter organizzare degli eventi».

Solo il Santo Stefano ha da-

to parere negativo. La presidente Ilaria Giorgetti, al di là del colore politico che la divide dall'amministrazione considera «sbagliata la gestione del bilancio comunale, perché siamo arrivati lunghi, giugno è troppo tardi». Tra le critiche, elencate dal consigliere Mario De Dominicis, «avere aumentato ancora la Tarsu, un provvedimento evitabile grazie alle attuali entrate già sufficienti».

Mauro Giordano

Bilancio, i Quartieri battono cassa
Parchi e ciclabili: ecco le richieste

La più piccola soluzione wireless Oricom al mondo

Evviva!